

JUAN ESQUERDA BIFET

GIOVANNI PAOLO II
PELEGRINO IN SANTA MARIA MAGGIORE

La «Statio» mariana di Papa Giovanni Paolo II

Roma
Centro di Cultura Mariana «Madre della Chiesa»
2001

VI – 1983

L'IMMACOLATA, PRIMA TRA I REDENTI, È MADRE DI COLUI
CHE HA REDENTO L'UOMO

Il titolo dell'Immacolata, secondo l'insegnamento di P. Kolbe, come spiega il Papa, «delinea esattamente la Persona di lei: Maria è santa radicalmente nella totalità della sua esistenza, fin dal principio... La Concezione Immacolata di Maria manifesta in modo unico e sublime la centralità assoluta e la funzione salvifica universale di Gesù Cristo».⁴²

Il 6 gennaio 1983 Giovanni Paolo II pubblica la Bolla «*Aperite portas Redemptori*» per l'indizione del Giubileo (25 marzo 1983 – 22 aprile 1984) nel 150° anniversario della Redenzione.⁴³ La sesta Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi studia il tema: «Riconciliazione e penitenza nella missione della Chiesa» (29 settembre-29 ottobre). È anche da sottolineare, nel campo mariano, l'Atto di affidamento e di consacrazione del mondo alla Madonna di Fatima, compiuto da Giovanni Paolo II assieme ai Cardinali e Vescovi partecipanti al Sinodo dei Vescovi (16 ottobre).

In quest'anno viene promulgato il *Nuovo Codice di Diritto Canonico*, preceduto dalla Costituzione Apostolica di Giovanni Paolo II «*Sacrae Disciplinae Leges*» (25 gennaio). Visite pastorali sono da Lui compiute a Lisbona (Portogallo), Costa Rica, Nicaragua, Panama, El Salvador, Guatemala, Honduras, Belize, Haiti (2-10 marzo), Polonia (16-23 giugno), Lourdes (14 agosto), Austria (10-13 settembre). Il mondo si commuove per la visita al Carcere di Rebibbia e l'incontro con Alí Agca (27 dicembre), che il 13 maggio 1981 aveva attentato alla vita del Papa.

Nell'udienza generale del 7 dicembre, il Papa parla dell'Immacolata come «piena di grazia», «creatura perfettamente riscattata», bellezza che dobbiamo comprendere «alla luce dell'opera redentrice di Cristo... in vista dei meriti di Gesù Cristo».⁴⁴ Questo sarà anche il tema del giovedì 8 dicembre, sia nella preghiera dell'*Angelus*, che nella visita in piazza di Spagna e a Santa Maria Maggiore. Il tema dell'Immacolata «assume in quest'anno giubilare della Redenzione una dimensione teologica e liturgica del tutto particolare», poiché «questo

⁴² «La circolarità dell'amore, che ha origine dal Padre, e che nella risposta di Maria ritorna alla sua sorgente, è un aspetto caratteristico e fondamentale del pensiero mariano del P. Kolbe... Maria Immacolata è archetipo e pienezza di ogni amore creaturale... La risposta di Maria è quella dell'intera umanità». Vedere la dottrina del santo martire in: *Gli scritti di Massimiliano Kolbe, eroe di Oswiecjm e Beato della Chiesa*, 3 volumi, Edizioni Città di Vita, Firenze 1975.

⁴³ Testo latino e italiano in: *Insegnamenti VI/1* (1983) 52-80.

⁴⁴ *Insegnamenti VI/2* (1983) 1263-1267.

grande mistero mariano... è già previsto in quell'eterno progetto di Dio Padre, nel quale Maria, preservata immune dal peccato originale in vista dei meriti di Cristo, è preordinata a diventare nel tempo la degna madre dello stesso Salvatore». ⁴⁵ Nella preghiera in piazza di Spagna accenna allo stesso tema:

«Veniamo a te nell'Anno Santo della Redenzione... nell'Anno Giubilare ringraziamo Dio per te, prima tra i Redenti: per te preservata, tra tutti i figli di Adamo, dal peccato originale». ⁴⁶

Anche durante l'omelia nella Basilica di Santa Maria Maggiore, nel commento ai testi biblici e liturgici, emerge il tema dell'Immacolata in rapporto alla redenzione di Cristo. ⁴⁷ Maria

«gode in modo particolare i frutti della Redenzione, quale preservazione dal peccato. La Redenzione l'abbraccia con la potenza salvatrice della grazia santificante fin dal primo momento del concepimento. Ella è quindi la prima tra i redenti ... La solennità dell'Immacolata Concezione è radicata totalmente nel mistero della Redenzione del mondo, perciò assume una particolare eloquenza in quest'anno giubilare, che la Chiesa vive come l'Anno della Redenzione».

Il riferimento alla Madonna «*Salus Populi Romani*» si svolge in questo contesto. Il fatto che durante tanti secoli i fedeli visitino questa Basilica Liberiana si deve analizzare in chiave salvifica:

«“Ti saluto, o piena di Grazia...” . Veniamo con questo saluto a Maria, che proprio qui, nell'antica basilica romana, riceve una particolare venerazione come *Salus Populi Romani*. Qui l'Immacolata si trova, da tanti secoli, in mezzo alla comunità della Chiesa che è a Roma, e da tanti secoli veglia maternamente sull'opera della salvezza, che il suo Figlio ha affidato alla Chiesa mediante il servizio dei vescovi di Roma».

L'avvicinarsi del terzo millennio (duemila anni della nascita

⁴⁵ *Angelus: Insegnamenti VI/2* (1983) 1269-1271.

⁴⁶ *Insegnamenti VI/2* (1983) 1272-1273.

⁴⁷ Testo dell'omelia in *Insegnamenti VI/2* (1983) 1274-1277.

di Gesù) fa pensare anche alla nascita di Maria celebrata l'8 settembre, anche se «non si sa la data» con precisione. Però la celebrazione dell'Avvento è sempre ricordo di lei, poiché questo tempo liturgico «è, in modo particolare, il tempo di Maria. Infatti, mediante Maria, il Figlio di Dio entrò nell'attesa dell'intera umanità. Quindi in lei si trova, in un certo senso, l'apice e la sintesi dell'Avvento. La solennità dell'Immacolata Concezione... ne rende testimonianza» e «ci introduce ancor più profondamente nel sacro mistero della sua nascita».

Nel commento di *Ef 1,3ss*, in rapporto a *Gen 3,15* e *Lc 1,28*, il Papa approfondisce i contenuti delle omelie degli anni anteriori. La «nascita» di Maria, cioè «la sua “origine”», accade «nell'eterno Pensiero di Dio: nel Verbo Eterno». È «la nascita nello splendore dell'Immacolata Concezione». ⁴⁸

La celebrazione dell'Immacolata in *Santa Maria Maggiore* ricorda questa dimensione salvifica del mistero, a bene di tutti i credenti:

«È iniziata nella storia della salvezza, l'aurora dell'Avvento del Figlio di Dio. Ed allora l'opera della Redenzione ha rivestito la sua forma eternamente designata... Mentre ci stringiamo, oggi, nel santuario mariano di Roma, attorno a colei che le generazioni hanno venerato come *Salus Populi Romani*... “noi, che per primi abbiamo sperato in Cristo” (*Ef 1,12*), professiamo, che in lui siamo stati fatti anche eredi... Anche noi! L'Immacolata Concezione di Maria nell'Anno della Redenzione getta questa luce soprannaturale sulla nostra vita umana e desta in noi la speranza del compimento dei divini destini». ⁴⁹

⁴⁸ L'anno della Redenzione ci fa capire meglio i contenuti di *Ef 1*: la predestinazione di Maria come elezione in Cristo. «Ella, Maria, in quanto Immacolata Concezione, porta in sé, più di qualsiasi altro... il destino alla grazia e alla santità della Figliolanza divina, il destino alla gloria nel Dio della infinita maestà». In questo modo Maria precede la Chiesa come Vergine e Madre, secondo l'affermazione conciliare: “Brilla sulla terra innanzi al peregrinante Popolo di Dio quale segno di speranza e di consolazione” (LG 63)».

⁴⁹ Per altri particolari sull'Anno Santo della Redenzione, in rapporto a Santa Maria Maggiore: E. VENIER, *Gli anni santi a S. Maria Maggiore. Anno Santo della Redenzione 1983-1984*: in *Theotokos, Madre di Dio* n. 61 (1998) 8-11.